



Normanno: Ma in Italia noi abbiamo a disposizione tutte le terapie più innovative e più adeguate per trattare i nostri pazienti. In realtà, il nostro è uno dei Paesi all'avanguardia per quella che noi definiamo la medicina personalizzata, ovvero il trattamento del singolo paziente con i farmaci più adeguati per la sua malattia. La medicina personalizzata si basa sulla caratterizzazione genetico-molecolare dei tumori, finalizzata a individuare quelli che sono i punti deboli del tumore che noi poi possiamo colpire con farmaci specifici, e queste alterazioni genetico-molecolari che ci dicono qual è il farmaco migliore per trattare il paziente noi li definiamo biomarcatori. Di biomarcatori e farmaci approvati nella pratica clinica ce ne sono pochi, ma molti stanno arrivando perché sono in fase avanzata di sperimentazione clinica. Questo naturalmente provocherà un problema anche di sostenibilità del sistema sanitario nazionale, perché molti di questi farmaci sono ad elevato costo: da questo punto di vista utilizzare i biomarcatori e quindi dare solo ai pazienti che hanno probabilità di risposta il farmaco ad alto costo è l'unica via per poter garantire il miglior trattamento ai pazienti e la sostenibilità del sistema allo stesso momento.